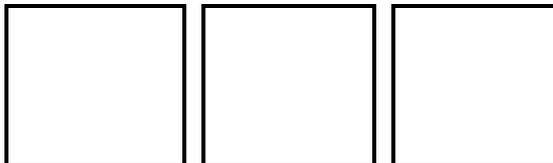




**COMUNE DI BROGLIANO
PROVINCIA DI VICENZA**

**Var. n. 8
P.I.**

Elaborato



Scala



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Adottato con Del. C.C.
Approvato con Del. C.C.



IL SINDACO

Tovo Dario

UFFICIO TECNICO COMUNALE

arch. Gianna Gabrielli

IL PROGETTISTA

STUDIO ASSOCIATO ZANELLA

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella

Architettura e Urbanistica

Via Vittime delle Foibe, 74/6

36025 Noventa Vic. (VI)

Tel 0444 787040 Fax 0444 787326

info@studiozanella.it

INDICE

1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE	4
2. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI BROGLIANO	5
3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 DI P.I.....	6
4. ADEGUAMENTI AGLI ELABORATI DEL P.I.	13
5. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	18
6. NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	18
7. VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (VFSA).....	18
8. DIMENSIONAMENTO E CONSUMO DI SUOLO	19
9. ELABORATI DELLA VAR. 8 DI PI	19

1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE

La Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. per il governo del territorio prevede all'art. 12 un nuovo concetto di pianificazione urbanistica comunale prevedendo la "sostituzione" del vecchio Piano Regolatore Generale - P.R.G. - introdotto dalla L.R. 61/85, con un nuovo **Piano Regolatore Comunale (P.R.C.)** che si articola in due strumenti urbanistici:

1. il **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)** o **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)** se redatto da più Comuni, costituito da disposizioni strutturali e strategiche;
2. il **Piano degli Interventi (P.I.)** contenente disposizioni operative, come il vecchio P.R.G.

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

- 2) *Il piano di assetto del territorio (**PAT**) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*
- 3) *Il piano degli interventi (**PI**) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

2. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI BROGLIANO

Il **P.R.C.** di Brogliano è costituito da:

- **P.A.T. di Brogliano** approvato con Conferenza di Servizi in data 29.09.2011, ai sensi dell'art. 15, della LR. n. 11/2004; con Deliberazione di Giunta Regione del Veneto n. 1873 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, si è ratificato quanto approvato con la Conferenza dei Servizi di approvazione del PAT;
- **Var. 1 al P.A.T. di adeguamento al quantitativo di consumo di suolo – D.G.R.V. n. 668/2018** - approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 10.06.2019;
- **Primo Piano degli Interventi** approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 09.05.2013;
- **Secondo Piano Degli Interventi** approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 14.03.2016;
- ai sensi dell'art. 4, L.R. 55/2012 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con Delibera di C.C. n. 38 del 14.09.2016 è stata approvata la **Variante al II PI, con procedura S.U.A.P. – ditta "il vecchio forno"** che riclassifica un'area da Zona E agricola a Zona D1 quale ampliamento della ZTO D1/2 finitima;
- con Delibera di C.C. n. 4 del 04.03.2019 è stata approvata la "**Rettifica del Primo e del Secondo Piano degli Interventi laddove non hanno confermato la fascia di verde privato a sud della Z.T.O. C1/20, individuata dal previgente P.R.G.**";
- con D.C.C. n. 18 del 15.06.2019 è stata approvata la **Variante n. 3 di P.I. – Variante Verde** per la riclassificazione di aree edificabili prevista dall'art. 7 della L.R. 16.03.2015 n. 4;
- con D.C.C. n. 10 del 29.06.2020 è stata approvata la **Variante n. 4 di P.I.** di adeguamento del P.I. rispetto al progetto definitivo dell'opera pubblica di realizzazione di un incrocio tra le S.P. 38 e S.P. 39 in località Marzari;
- con D.C.C. n. 1 del 15.03.2021 è stata approvata la **Variante n. 5 di P.I.** di adeguamento agli interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica della valle Paltana e agli interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia del Comune, limitando l'approvazione della variante al solo intervento della Valle Paltana e rinviando ad un successivo provvedimento l'adozione della variante relativa agli altri interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche;
- con D.C.C. n. 22 del 28.07.2021 è stata approvata la **Variante n. 6 di P.I.** di adeguamento al R.E.C. – Regolamento Edilizio Comunale, approvato con D.C.C. n. 40 del 30.12.2019, ed al quantitativo massimo di consumo di suolo stabilito con la Var. 1 al PAT, approvata con D.C.C. n. 14 del 10.06.2019;
- con D.C.C. n. 23 del 28.07.2021 è stata approvata la **Variante n. 7 di P.I.**

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 DI P.I.

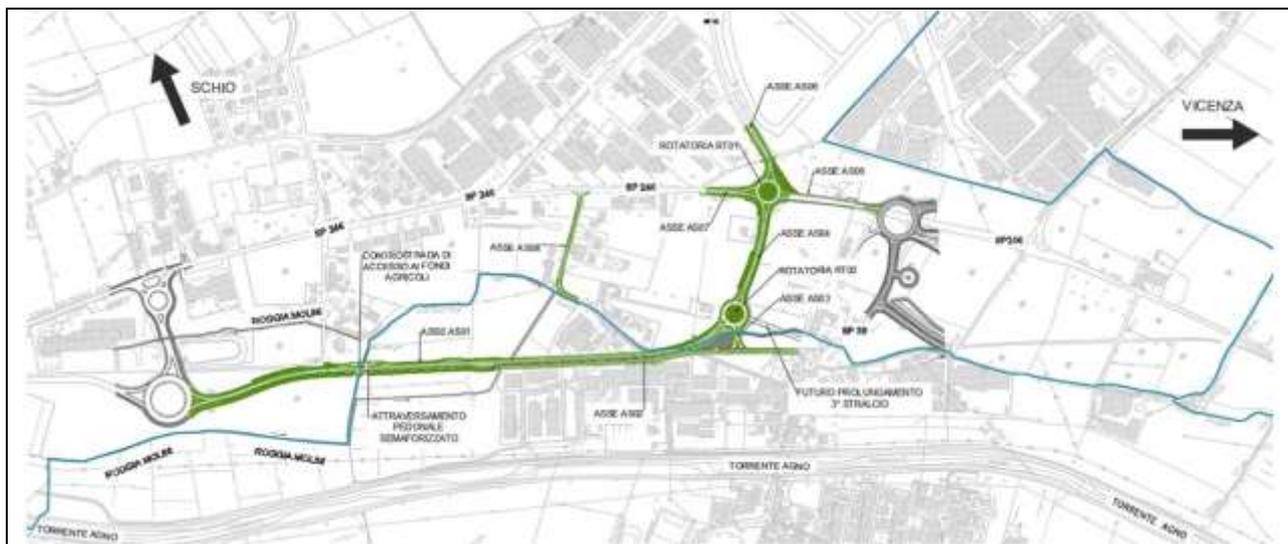
La presente Variante n. 8 di P.I. è relativa all'adeguamento degli elaborati di P.I., in particolare delle Tavole di P.I., rispetto al Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato **"Viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta - Variante alla S.P.246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano"**, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 62 del 02.07.2021.



Ortofoto con indicazione dell'intervento

Come meglio specificato nella Relazione del Progetto suddetto, l'intervento è localizzato nel territorio compreso tra il Torrente Agno (circa 200 m a sud del tracciato in progetto) e la S.P. 246 (circa 200÷250 m a nord del tracciato in progetto). Il tracciato si sviluppa (in direzione S-E) dalla rotonda in località Melonara, nel Comune di Cornedo Vicentino, fino all'intersezione con la S.P. 39 (viale Stazione), nel Comune di Brogliano, con un primo tratto in nuova sede e poi sovrapponendosi a via Cozza di Cereda, seguendo il tracciato storico dell'ex sedime ferroviario delle Ferro Tramvie Vicentine; di qui prosegue (in direzione N-E), con un tratto in nuova sede, fino a all'intersezione della S.P. 246 con la S.P. 12, da questa intersezione seguendo l'attuale tracciato della S.P. 246 (di cui è previsto l'ammodernamento), il progetto stradale termina alla rotonda dell'intersezione tra la S.P. 39 e la S.P. 246.

Tale progetto è relativo sostanzialmente alla realizzazione del completamento della nuova SP 246, dalla rotonda in località Melonara in Comune di Cornedo Vicentino, fino all'intersezione con la SP n. 39 (viale Stazione) in Comune di Brogliano, seguendo il tracciato storico dell'ex sedime ferroviario delle Ferro Tramvie Vicentine.

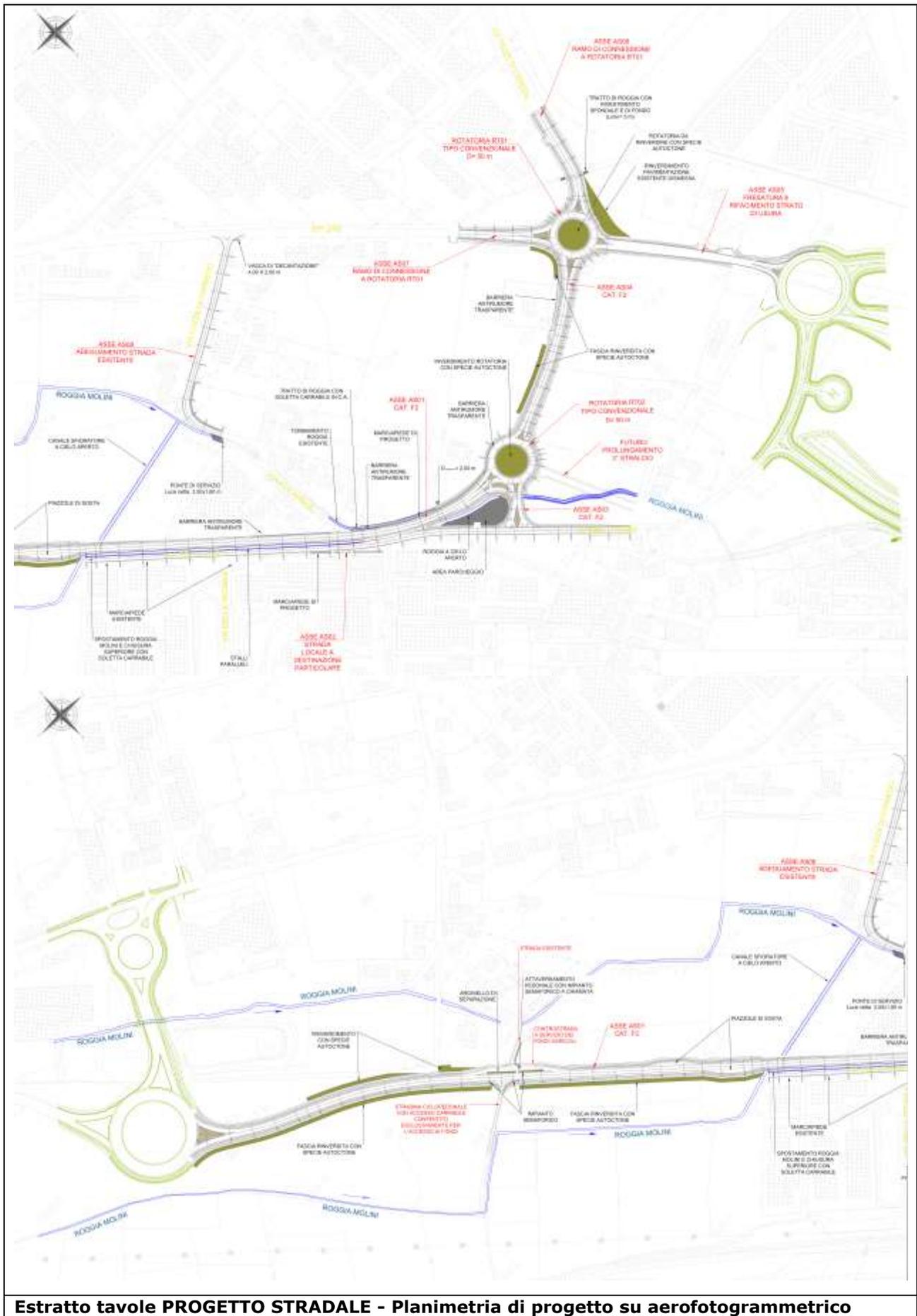


Corografia generale del progetto

Il progetto è caratterizzato da un asse viabilistico principale, e classificato come strada extraurbana locale di tipo F2 così come previsto nel D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Tale viabilità presenta uno sviluppo planimetrico di circa 1,1 km ed un andamento altimetrico che conferma le quote del piano campagna, conferendo alla nuova rete viabilistica un'ottimale integrazione paesaggistica. L'asse principale collega la rotatoria esistente in località Melonara con la rotatoria di progetto, seguendo il tracciato storico dell'ex sedime ferroviario delle Ferro Tramvie Vicentine. Tale rotatoria presenta un diametro esterno di 50 m e dunque ricade nella tipologia di intersezione a raso a rotatoria di tipo convenzionale secondo quanto previsto dal D.M. 19 aprile 2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali. Tale rotatoria di progetto interconnette i traffici dell'asse principale, quelli del polo industriale di Brogliano a cui si accede tramite Via del Lavoro.

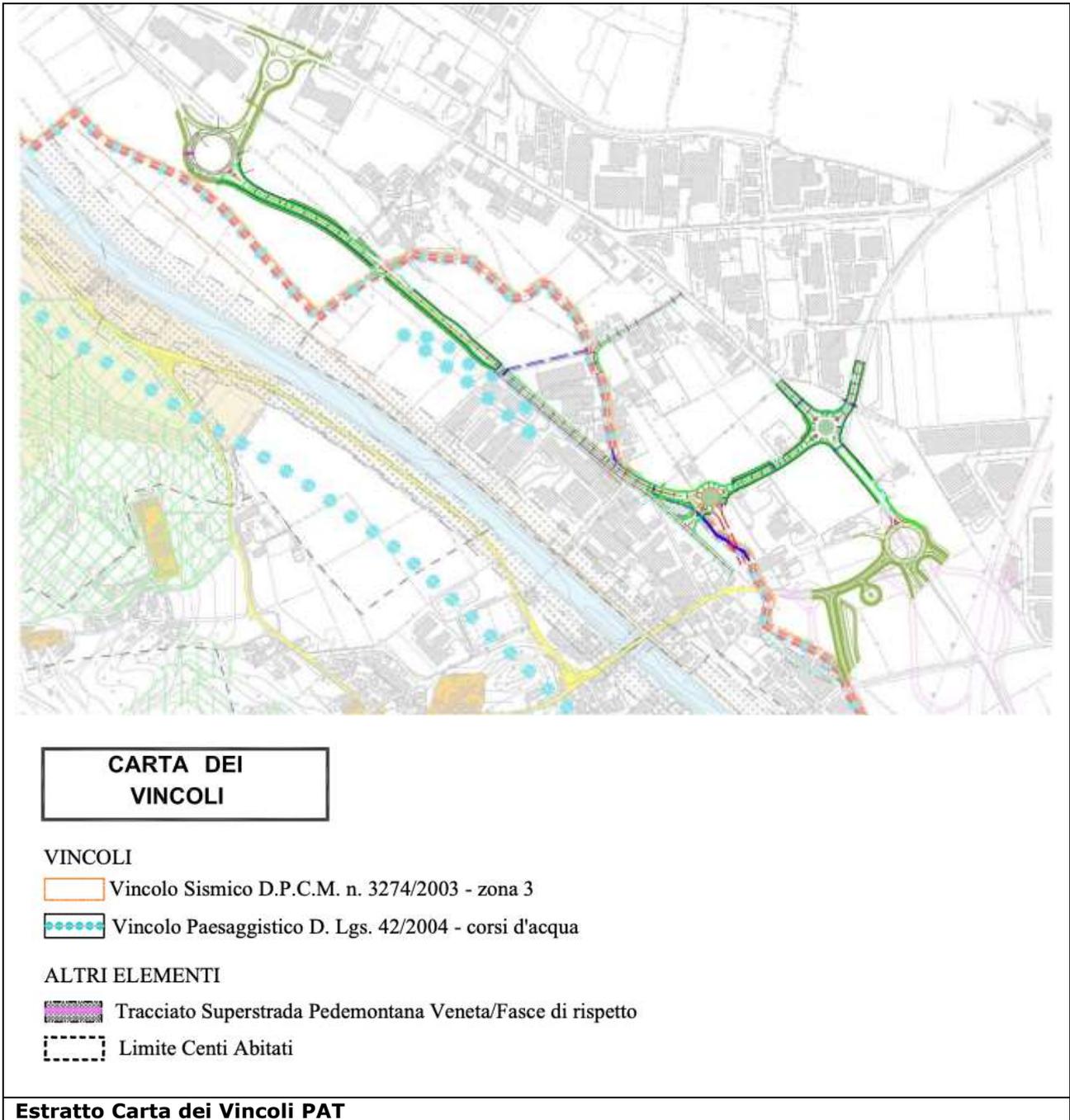
Il progetto si completa con l'adeguamento della intersezione a T esistente tra la SP 246 e Via Tezze di Cereda, in corrispondenza della quale è stata prevista la realizzazione di una grande rotatoria, che presenta un diametro esterno pari a 50 m e che dunque ricade sempre nella tipologia di rotatoria convenzionale secondo quanto previsto dal D.M. 19 aprile 2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali. Inoltre tale rotatoria di progetto è connessa con la rotatoria esistente che conduce al casello di Castelgomberto tramite un asse, in corrispondenza del quale è prevista la scarifica della pavimentazione esistente ed il rifacimento dello strato di usura in conglomerato bituminoso di 5 cm.

Il progetto prevede anche il rifacimento su sedime esistente di un tratto di Via Cozza di Cornedo e di Via del Lavoro.

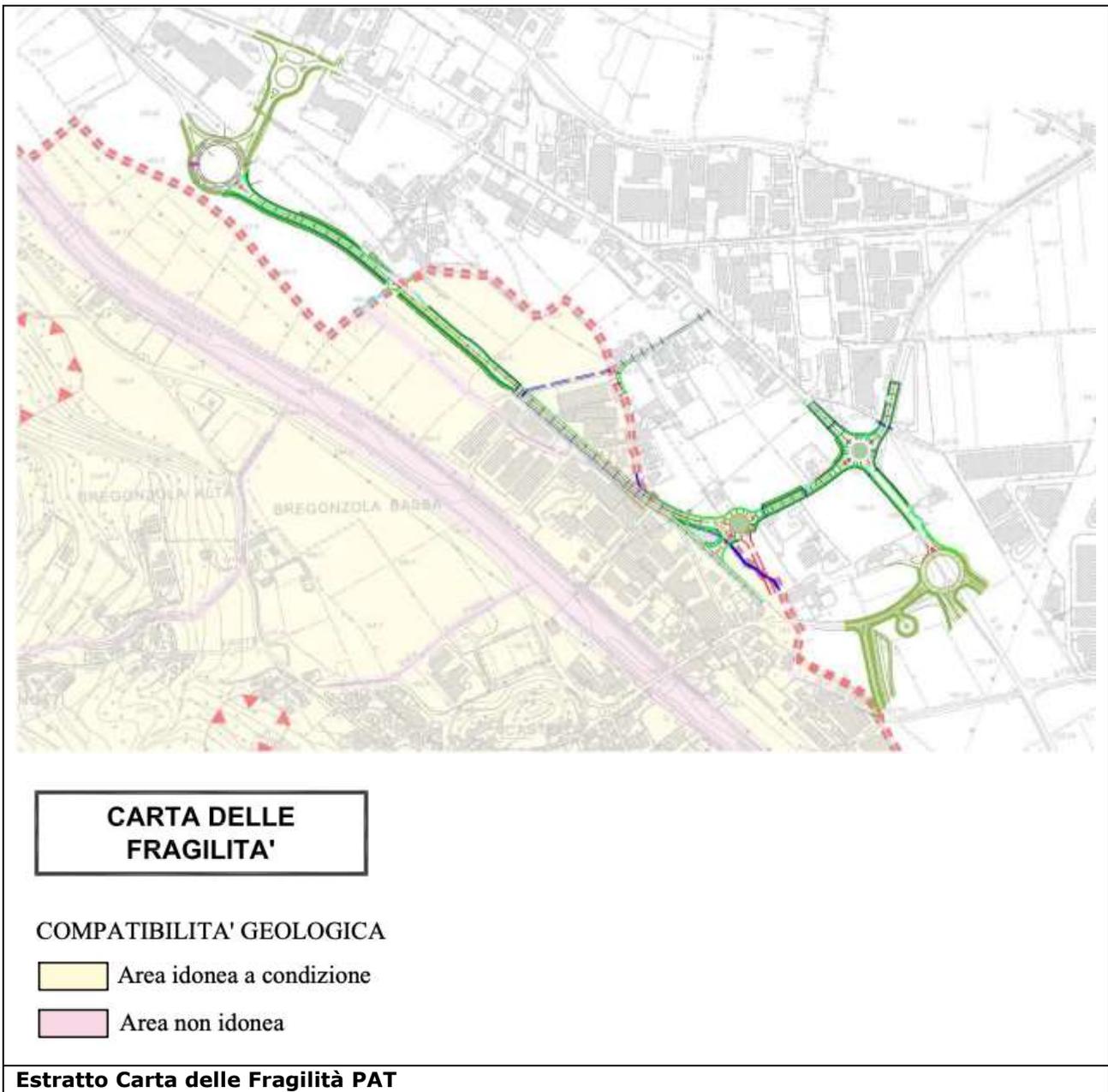


Estratto tavole PROGETTO STRADALE - Planimetria di progetto su aerofotogrammetrico

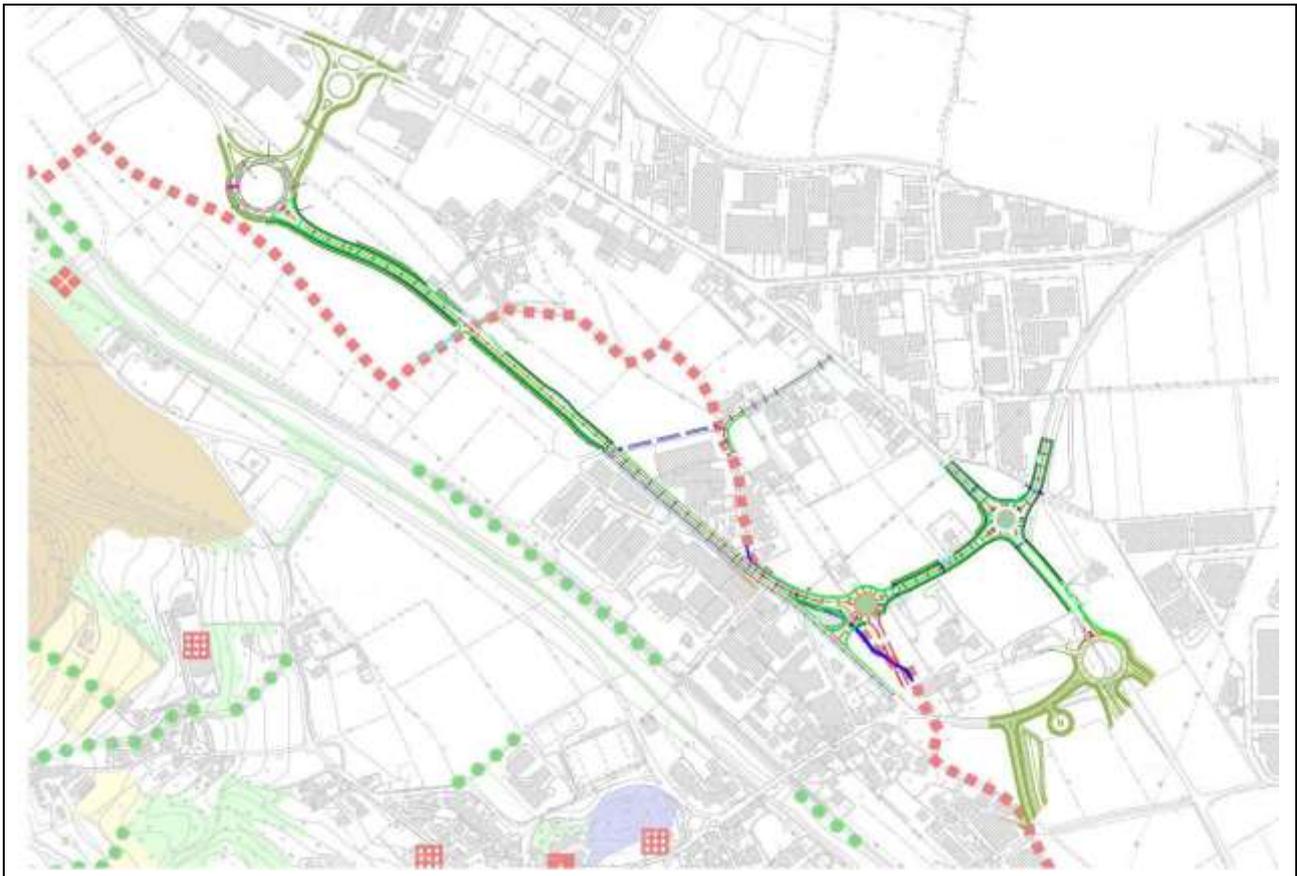
Qui di seguito, si riporta l'analisi urbanistica redatta nel Progetto di fattibilità citato, in particolare gli estratti delle Tavole del PAT di Brogliano con il tracciato viabilistico previsto dal Progetto:



La zona di progetto è ricompresa all'interno del vincolo paesaggistico per la presenza di un corso d'acqua.



La carta delle fragilità evidenzia come la viabilità in progetto venga realizzata per la gran parte in zona prevista come "area idonea a condizione, solamente una porzione minima, in zona "area non idonea"



Estratto Carta delle Invarianti PAT

La viabilità di progetto non interferente con nessun elemento riportato nella Carta delle Invarianti.



CARTA DELLE TRASFORMABILITA'

- Aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale Art. 10
- Aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione produttiva Art. 11
- Linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo/commerciale/direzionale Art. 16
- Superstrada Pedemontale Veneta
- Tracciato variante S.S. 246
- Viabilita' di interesse sovracomunale
- Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale Art. 19

Estratto Carta delle Invarianti PAT

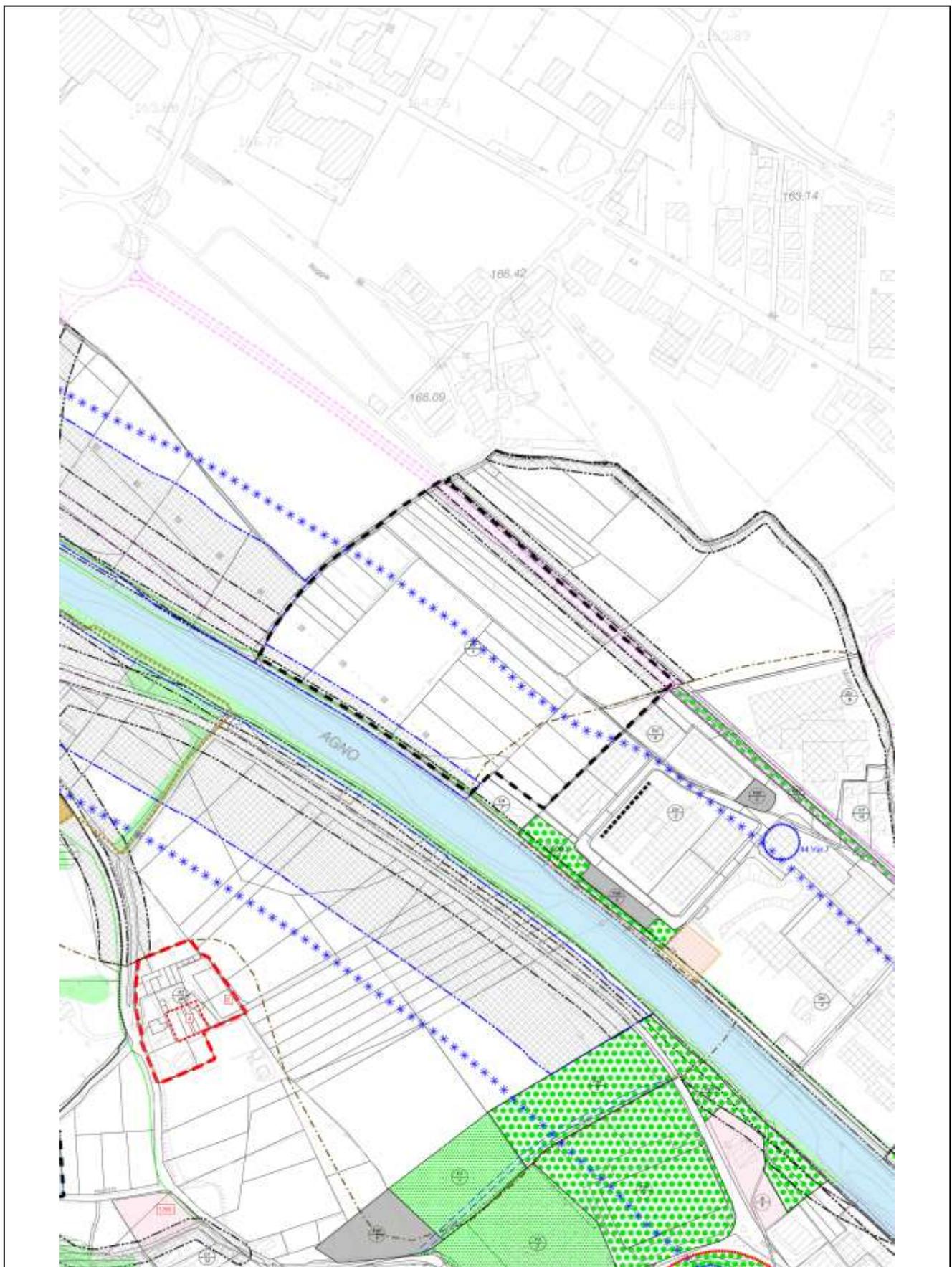
L'intervento ricade parzialmente in area di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione urbanistica, ricalca il percorso della via di comunicazione di secondo livello inserita nelle previsioni del PTCP della provincia di Vicenza e si inserisce in una zona dove sono previste delle linee preferenziali di sviluppo insediamento produttivo/ commerciale/ direzionale.

4. ADEGUAMENTI AGLI ELABORATI DEL P.I.

Il recepimento nel P.I. del Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta - Variante alla S.P.246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano", descritto al capito precedente, consiste nell'adeguare le **Tavole di PI D ed E - Zone significative** indicando il tracciato viabilistico come **viabilità di progetto**.

Per una migliore comprensione si riportano qui di seguito gli estratti delle Tavole D ed E - stato di fatto e stato di variante e la voce di legenda interessata.

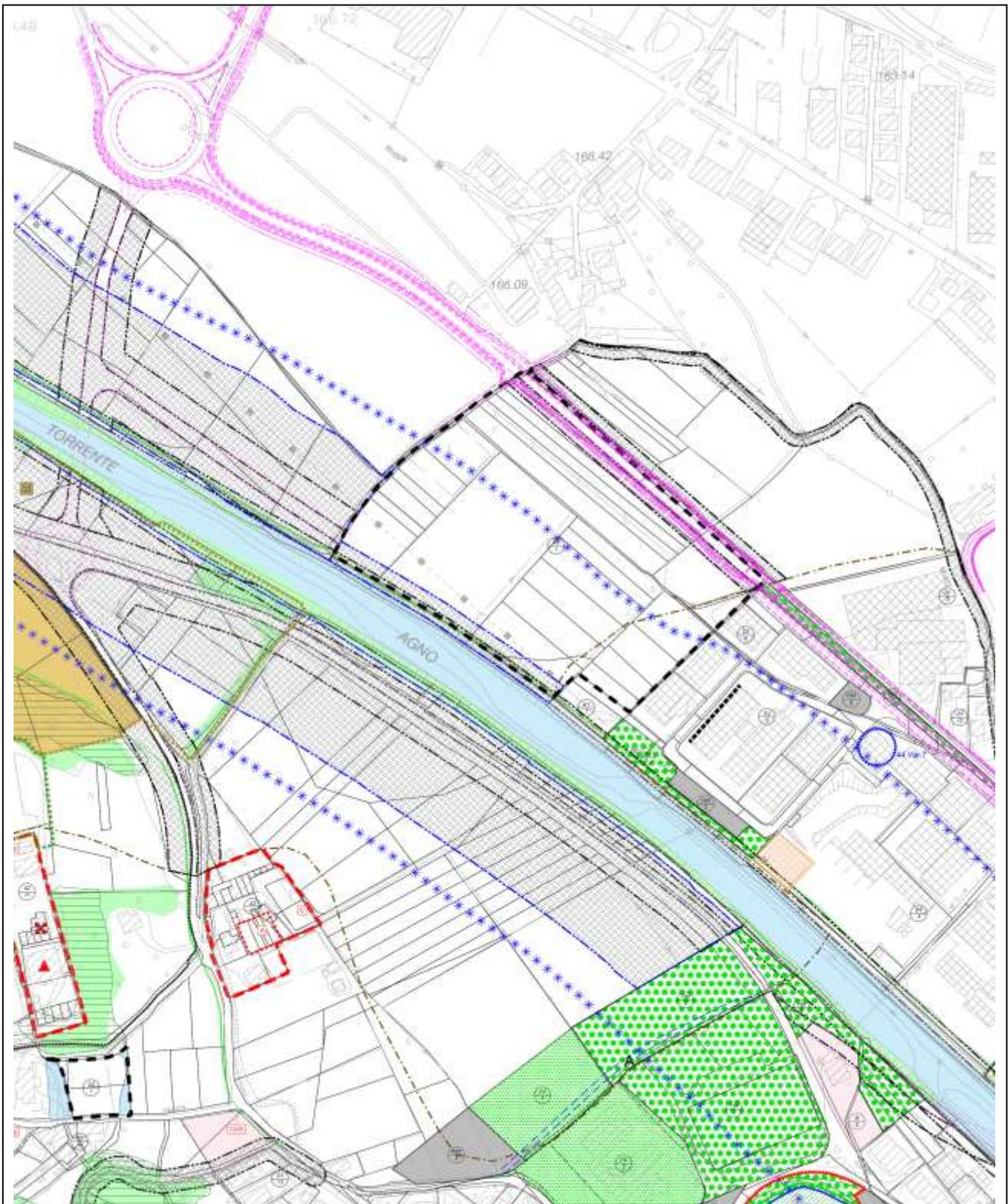
----- Viabilità di progetto	Art. 37
Voce di <i>legenda</i> delle Tavole di PI interessate	

**Estratto Tav. D – stato di fatto****Studio Associato Zanella (Progettista)**

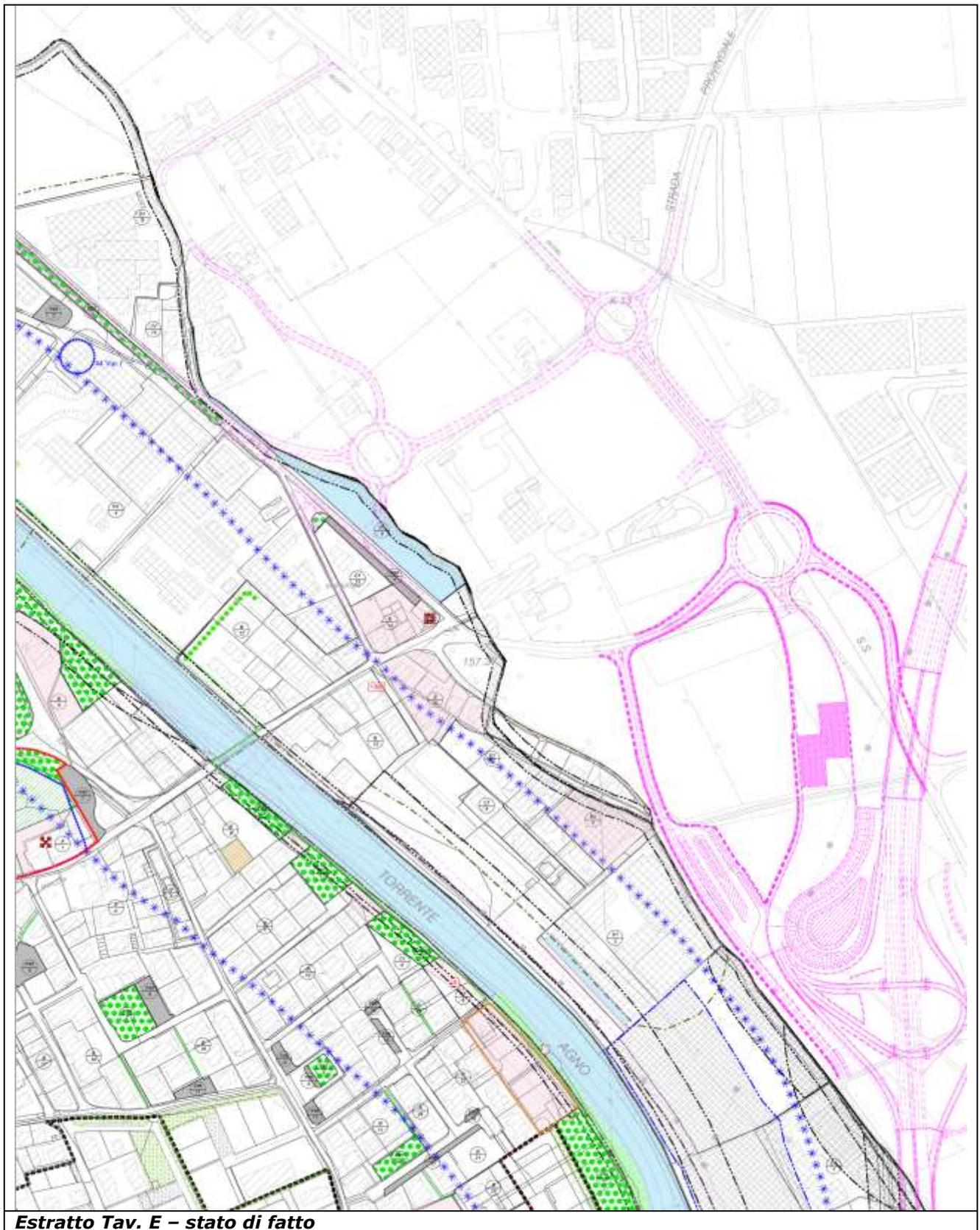
Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic.na (VI)

☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

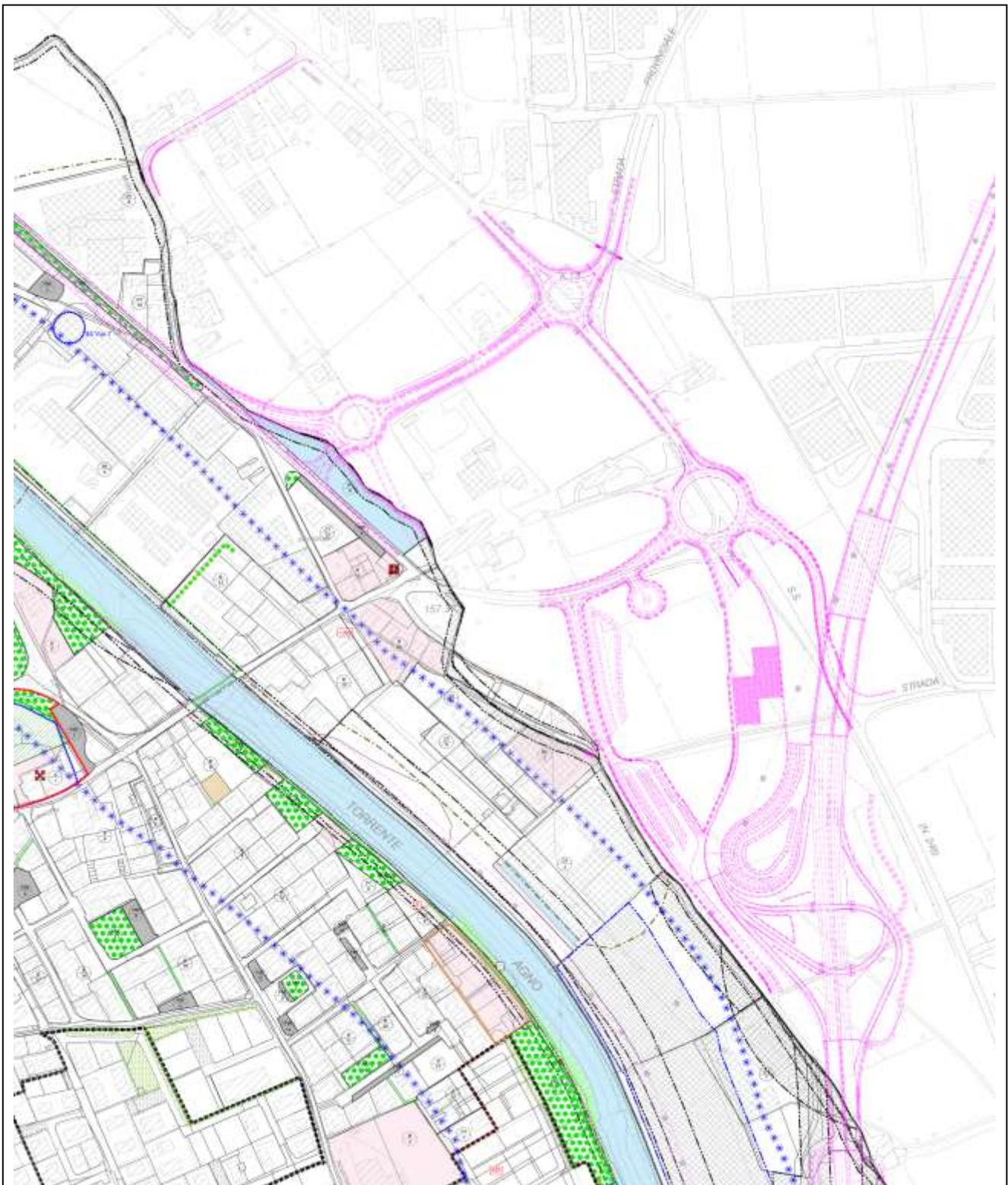
✉ info@studiozanella.it 🌐 <http://www.studiozanella.it>



Estratto Tav. D – stato di variante n. 8



Estratto Tav. E - stato di fatto



Estratto Tav. E – stato di variante n. 8

5. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Si rimanda alla Valutazione di Compatibilità Idraulica presentata con il Progetto di fattibilità approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 62 del 02.07.2021.

6. NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si rimanda alla Relazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale presentata con il Progetto di fattibilità approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 62 del 02.07.2021.

7. VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (VFSA)

La Regione del Veneto ha introdotto con l'art. 2 della **Legge n.29 del 25.07.19** (pubblicata sul Bur. n. 15 del 04/02/2020) la nuova procedura di **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**, apportando **modifiche all'art. 4 della L.R. 23/04/2004 n. 11** (così riassunte qui di seguito) come anche specificato dalla nota esplicativa di prot. n. 83962 del 21.02.2020 che la Regione ha inviato a tutti i Comuni del Veneto.

Ai fini della verifica di sostenibilità ambientale di piani e di programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006, per le varianti al PAT o al PI e per i PUA e le relative varianti, come individuate all'art. **4, comma 4 quater della L.R. 11/2004**, l'autorità procedente/proponente può avvalersi della procedura "facilitata" che consiste nella compilazione guidata di un'apposita scheda messa a disposizione nel sito web della Regione.

In particolare con L.R. n. 29/2019 viene introdotto il comma **4 bis all'art. 4 della L.R. 11/2004**, il quale stabilisce che la Giunta regionale debba predisporre una "scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano programma.", ed il successivo comma **4 ter** che stabilisce che: "*La Giunta Regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, da rendersi entro 30 giorni decorsi i quali se ne prescinde, definisce i contenuti della scheda di cui al comma 4 bis*".

Con **D.G.R. n. 61 del 21 gennaio 2020** e pubblicata sul Bur. n. 15 del 04/02/2020 si approva la scheda "**Valutazione Facilitata di assoggettabilità – scheda contenete gli elementi informativi**" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa delibera.

La procedura di verifica facilitata di sostenibilità ambientale è a tutti gli effetti una procedura di VAS, intesa quale analisi ambientale volta a definire la sostenibilità di una determinata scelta pianificatoria/programmatoria ed è utilizzabile esclusivamente in predeterminati e specifici casi, puntualmente elencati nel succitato articolo 4, comma 4 quater della L.R. 11/2004, tra i quali, per la presente Variante n. 8 di PI, anche **Varianti al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico,...** (punto 6), comma 4 quarter).

Sulla base delle informazioni desunte dalla scheda la Commissione regionale per la VAS, una volta verificata l'ammissibilità della procedura e i contenuti sotto il profilo tecnico, si esprime entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza (dimezzando i tempi massimi previsti per l'istruttoria di VA). In particolare, come specificato dalla DGRV 61/2020: "*La scheda, così predisposta e debitamente compilata da parte del soggetto proponente/procedente, costituisce*

il documento da sottoporre alla fase istruttoria del procedimento di valutazione facilitata di assoggettabilità a procedura VAS e, da ultimo, all'esame della Commissione regionale VAS, individuata dalla DGR n.3262/06, per la formulazione del parere motivato di competenza, entro 45 giorni dal ricevimento della pratica."

Va da sé, pertanto, che con l'art.2 della L.R. 29 del 25.07.19 deve considerarsi superato quanto stabilito dal parere n.84 del 3.08.12 allegato alla DGRV n.1646 del 7.08.12 e dal parere n.73 del 2.07.13 allegato alla DGRV n.1717 del 3.10.13, in merito alle cosiddette "cause di esclusione".

Si specifica infine che la Commissione Regionale per la VAS è la sola autorità legittimata ad esprimersi sulla sostenibilità ambientale di Piani e Programmi o loro varianti e la sola competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, e che il suo parere, espresso tra l'adozione e l'approvazione del Piano o della Variante al Piano, non può essere emesso nell'ambito delle conferenze di servizi.

La presente Variante n. 8 di PI è accompagnata pertanto dalla **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**, essendo caso specifico per il quale si può utilizzare la VFSA, di cui alla LR 11/2004 e s.m.i., art. 4. comma 4 quater, lett. a), punto 6) relativo appunto a Variante al PI *"conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambito o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa"*.

8. DIMENSIONAMENTO E CONSUMO DI SUOLO

La presente Variante n. 8 di PI essendo relativa al recepimento del Progetto di fattibilità tecnica ed economica di un'opera pubblica denominato "Viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta - Variante alla S.P.246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano:

- non comporta modifiche al dimensionamento, al carico insediativo aggiuntivo di PAT e alla verifica delle aree a servizi, confermando pertanto quanto stabilito dalla precedente Var. n. 7 di PI;
- non comporta consumo di suolo essendo recepimento di intervento che va in deroga ai limiti di consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017, art. 12, comma 1, lett. c) *i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico.*

9. ELABORATI DELLA VAR. 8 DI PI

Gli elaborati della presente Variante n. 8 di PI sono costituiti:

- dalla presente **Relazione illustrativa**;
- **Tavola D - Zone significative** - stato di variante;
- **Tavola E - Zone significative** - stato di variante;
- **Tavola - Legenda** - stato di variante;
- **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**;

Si specifica che in sede di approvazione e adeguamento finale della presente Variante n. 8 di PI sarà prodotto:

- il **DVD-ROM del Q.C.** - Banca dati alfanumerica e vettoriale del P.R.C. (P.A.T. – P.I.) contenete l'aggiornamento del Q.C. del P.R.C. e informatizzazione e integrazione dei dati del PI secondo le specifiche tecniche regionali di cui all'allegato A "*Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei Comuni*", del Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica n. 1 del 06.12.2018.